

Il Regno Unito ha finanziato segretamente i media per screditare il Cremlino

Un dettagliato articolo sul [The Gray Zone](#) a firma del giornalista investigativo **Max Blumental**, rende noto che da alcuni [documenti trapelati](#) grazie agli attivisti di **Anonymous**, il ministero degli Esteri inglese (*Foreign and Commonwealth Office*), ha finanziato l'agenzia di stampa inglese **Reuters** e la **BBC**, autorevole tv del **Regno Unito**, affinché fosse istituita una vera e propria guerra informativa che attraverso programmi di formazione per **giornalisti russi**, avrebbe avuto il fine di influenzare positivamente la loro opinione del Regno Unito agevolando così gli obiettivi finanziari, geopolitici e ideologici inglesi a livello mondiale. Il tutto allo scopo di indebolire e screditare il governo russo. L'operazione, verso la quale sono stati effettuati finanziamenti quantificati in oltre 100 milioni di sterline dal 2017 a oggi, veniva finanziata segretamente giustificando l'ingente spesa come supporto alle risorse umane per la sicurezza nazionale.

Il **governo inglese** non è nuovo a queste pratiche. Nel 2014 per stimolare il consenso in occidente all'intervento armato in Siria, organizzò numerose interviste a leader dell'opposizione siriana, trasmettendole sui canali della BBC, mirate naturalmente a favorire e influenzare l'opinione pubblica e tutti i principali media contro il governo di Assad. [Altri documenti dimostrano](#) che già tra il 1960 e il 1970, ai tempi della guerra fredda, fu sviluppata in egual modo una forte **propaganda antisovietica** organizzata dalla Reuters, dalla BBC e da altri organi di stampa inglesi.